

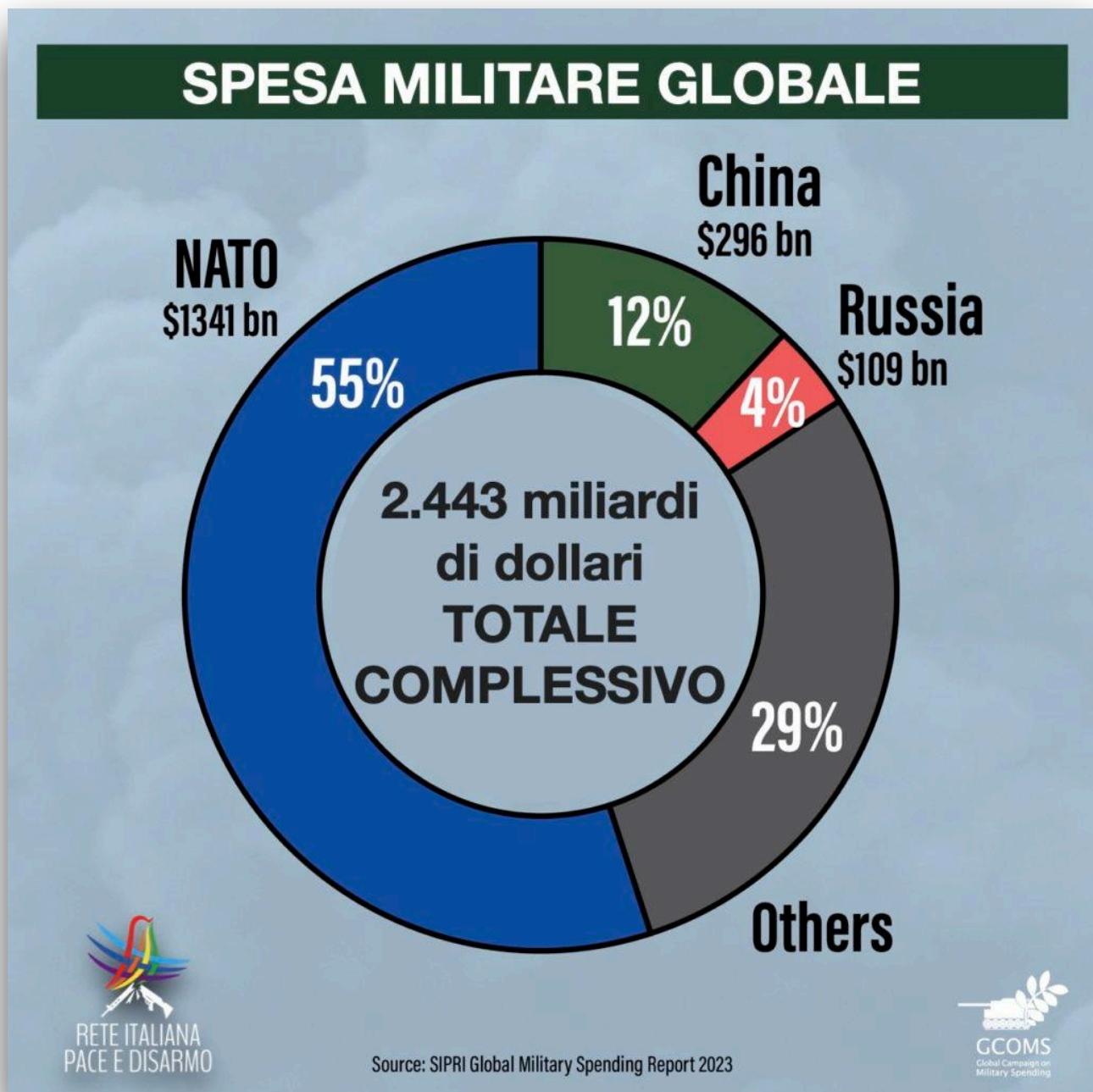
Gianni Alioti

(post su Facebook - 7 febbraio 2025)

... in questo preciso momento in cui si intensificano le politiche di riarmo e di aumento delle spese militari, trascinate da UE e NATO, è doveroso smontare - quantomeno - le mistificazioni che le giustificano.

Lo fa molto bene questo articolo dell'amico Alessandro Marescotti, pubblicato su PeaceLink:
«Se il riarmo non è necessario per la difesa allora serve per la guerra»

L'aumento delle spese militari della NATO solleva interrogativi profondi sul futuro dell'ordine globale. Sulla base dei dati statistici, l'Alleanza Atlantica rappresenta il 55% della spesa militare mondiale, mentre la Russia, il nemico designato della NATO, ne copre solo il 5% [nr stima al 2024, 4% nel 2023]. Questo divario di 11 a 1 pone una domanda cruciale: perché intensificare ulteriormente il riarmo quando il rapporto di forze è già nettamente favorevole all'Occidente?



Se la NATO fosse semplicemente un'alleanza difensiva, non si comprenderebbe la necessità di questo incremento massiccio della spesa. La Russia, nonostante la guerra in Ucraina, non dispone delle risorse economiche e industriali per rappresentare una minaccia convenzionale su larga scala ai paesi dell'Alleanza Atlantica.

Allora, cosa giustifica il riarmo?

La risposta più plausibile è che l'Occidente stia pianificando non solo di contenere la Russia, ma anche di rafforzare la propria egemonia globale. Il vero obiettivo potrebbe essere un futuro confronto con la Cina, percepita come il principale rivale strategico degli Stati Uniti, e una guerra ancora più diretta con la Russia. Non si può escludere che, nella logica della deterrenza, si stia preparando un'escalation militare su scala mondiale, con il rischio di un conflitto nucleare.

L'aumento della spesa militare della NATO, dunque, non è solo un tema di bilancio, ma una scelta politica che potrebbe avere conseguenze devastanti. Mentre il mondo affronta sfide globali come il cambiamento climatico e la crisi economica, destinare risorse enormi alla militarizzazione rischia di condurre l'umanità verso un futuro sempre più instabile e pericoloso. I numeri parlano chiaro: se il riarmo non è necessario per la difesa, allora serve per la guerra.